

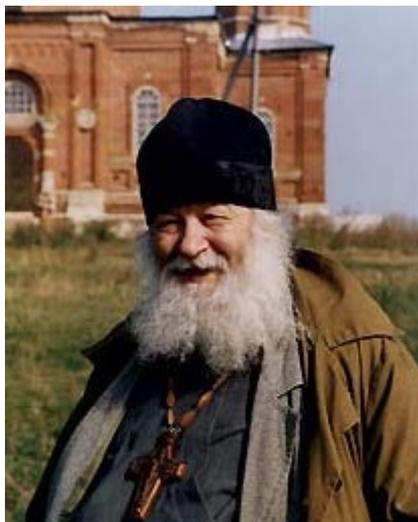
## Come dovremmo passare la Settimana Santa?



[pravmir.com](http://pravmir.com)  
29 aprile 2013

### Lavoro, riposo, e la Settimana Santa

La Grande Quaresima è finita, ed è iniziata la Settimana Santa, i giorni più importanti dell'anno liturgico. *Pravmir* ha chiesto a quattro rispettati sacerdoti in Russia - padre Valerian Krechetov, padre Vladimir Shaforostov, padre Maksim Pervozvanskij e padre Kirill Kaleda - un consiglio sul modo migliore per trascorrere questi giorni.



*Arciprete Valerian Krechetov*

Il tempo del digiuno, che è stato dato all'uomo per raggiungere il pentimento, termina il venerdì della sesta settimana. L'intero significato della lotta di pentimento compiuta durante la Grande Quaresima, consiste come dicono i Santi Padri, nella purificazione del cuore.

Sia san Giovanni il Precursore sia il Signore stesso hanno iniziato la loro predicazione con le parole: Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino [Mt 3:2; 4:17]. E quando, come si dice nel Canone di sant'Andrea di Creta, "i profeti hanno già perso il loro potere" [Ode IX del lunedì], la Chiesa si prepara alla festa della Risurrezione di Cristo, mostrando gli ultimi giorni della sua vita, quando il Signore ha sofferto per i nostri peccati. Come Dio, egli sapeva tutto ciò che avrebbe avuto luogo, ma come uomo chiedeva compassione. "Allora disse loro, l'anima mia è triste fino alla morte: restate qui e vegliate con me" (Mt 26:38).

La Settimana Santa ci si prepara per la festa di Pasqua, ci mostra che non c'è altra strada verso la resurrezione se non attraverso la croce e la sofferenza. Pertanto, la gente comune diceva: "Il Signore ha sopportato, e ci ha chiesto di fare lo stesso" [proverbio russo in rima, *Gospod' terpel i nam velel, ndt*]

I servizi divini della Settimana Santa invitano ad avere compassione e simpatia per il Salvatore.

Nei primi tre giorni si chiede di rileggere tutti e quattro i Vangeli come promemoria che il Signore ci ha creato, e che noi lo abbiamo invece crocifisso con i nostri peccati. E anche se questo sembra essere indirizzato agli ebrei del suo tempo, si riferisce a tutti coloro che hanno crocifisso Cristo con i loro peccati.

Durante la Settimana Santa è auspicabile, se uno ne ha la possibilità, essere in chiesa più spesso, soprattutto il Giovedì Santo e alla sera prima. La mattina del Grande Giovedì i fedeli partecipano alla Cena Mistica e ricevono la santa comunione, mentre la sera si leggono i Vangeli della Passione. Poi arriva Grande Venerdì: la crocifissione e la sepoltura del Salvatore, con l'inizio della gioia del Sabato Santo.

Gli angeli sono stati i primi a sapere della risurrezione di Cristo, proprio come sono stati i primi a sapere della sua Natività. Perciò la Chiesa canta: "La tua risurrezione, Cristo

Salvatore, gli angeli cantano nei cieli; e a noi sulla terra sia dato glorificarti con cuore puro". Perché si dice "con cuore puro"? Perché si considera che, in preparazione per questo giorno radioso, si è purificato il proprio cuore con il digiuno, per quanto possibile.

*Padre Valerian Krechetov è il rettore della Chiesa della Santa Protezione in Akulovo (distretto di Odintsov, regione di Mosca), ed è il padre spirituale della diocesi di Mosca.*



*Arciprete Vladimir Shaforostov*

La Settimana Santa è un momento speciale. Non si dovrebbe vivere in questi giorni in modo rilassato, come se Cristo non fosse stato crocifisso per la nostra salvezza.

Purtroppo, molti si sforzano di ottenere tutto dalla vita, ma dimenticano la cosa principale. Rifiutando Cristo e non rispondendo all'amore divino, le persone si privano di una gioia piena di grazia e del senso della vita. Mi permetto di ricordare ai lettori di *Pravmir* la cosiddetta scommessa di Pascal: chi crede in Cristo vince la vita eterna se ha ragione, ma non perde nulla se si sbaglia; un non credente non vince nulla se ha ragione, ma perde la vita eterna se si sbaglia.

San Giovanni Crisostomo ha giustamente osservato: "Dio è afflitto non tanto dai peccati che abbiamo commesso, quanto dalla nostra riluttanza a modificare noi stessi".

Durante la Settimana Santa, tutti coloro che vogliono essere fedeli discepoli di Cristo devono fare tutto il possibile per rinunciare ai desideri peccaminosi e mettere la comunione orante con Dio sopra ogni cosa.

Non bisogna pretendere amore per se stessi o causare dolore al prossimo. È meglio sopportare pazientemente per amore di Cristo e cercare di vivere questi grandi giorni in modo tale che le nostre vite siano costituite da autentico servizio a Dio e al prossimo.

È importante non solo "essere presenti" alle funzioni e ricordare le sofferenze del Salvatore, ma devotamente soffrire e essere crocifissi insieme con Cristo. Che Dio ci conceda tutta la forza per conservare e moltiplicare tutta la luce a noi data dalla grazia e per superare il peccato che ci separa da Cristo il Salvatore!

*Padre Vladimir Shaforostov è il rettore della chiesa del Segno a Krasnogorsk.*



*Arciprete Maksim Pervozvanskij*

Nella misura in cui la Settimana Santa è il culmine di tutto l'anno ecclesiastico, e il periodo durante il quale sono ricordati tutti gli eventi che hanno avuto luogo negli ultimi giorni di vita del nostro Signore Gesù Cristo, vorrei consigliare di spendere quanto più tempo possibile in chiesa.

Tutte le funzioni della Settimana Santa sono disposte in modo tale da non farci mancare a nessuna di loro.

Normalmente alla domenica sera si celebra il Mattutino del Lunedì, con l'inno "Ecco, lo Sposo viene nel mezzo della notte" e la lettura del Vangelo.

Il mattutino del giorno seguente è dedicato al soggiorno del Signore a Gerusalemme nel periodo compreso tra il suo ingresso in Gerusalemme e le sue sofferenze.

Al mercoledì sera e al giovedì mattina si celebrano le funzioni del Grande Giovedì.

Al giovedì sera c'è il Mattutino del Venerdì Santo con la lettura dei Vangeli della Passione.

Al venerdì ci sono tre funzioni nelle chiese: le Ore Regali, il Vespro con la processione del sudario, e il Mattutino con le Lamentazioni.

Poi, naturalmente, ci sono la Divina Liturgia e le funzioni del Grande Sabato.

Quindi il mio consiglio principale è quello di partecipare al maggior numero di funzioni possibili e ricevere la Santa Comunione almeno al Grande Giovedì e a Pasqua.

*Padre Maksim Pervozvanskij è un chierico della Chiesa dei Quaranta Martiri di Sebaste a Spasskij Sloboda (Mosca), redattore capo della rivista dei giovani ortodossi "Naslednik", e padre spirituale dell'organizzazione giovanile "Giovane Russia".*



*Arciprete Kirill Kaleda*

C'è bisogno di prepararsi per la Settimana Santa. La preparazione per la Settimana Santa è la Grande Quaresima.

Probabilmente è impossibile sperimentare la Settimana Santa senza questa preparazione. Ogni giorno della settimana è dedicato a sperimentare eventi che hanno avuto luogo quasi 2.000 anni fa. Pertanto, è essenziale leggere il Vangelo ogni giorno al fine di sperimentare questi eventi insieme con la Chiesa.

La preghiera è indispensabile, naturalmente, perché non stiamo semplicemente ricordando certi eventi storici, ma vi partecipiamo in preghiera. Quindi è impossibile trascorrere la Settimana Santa senza preghiera - in particolare la preghiera in chiesa, perché è qui che noi sperimentiamo in modo speciale questi giorni che sono così importanti per la nostra salvezza.

Se non è possibile frequentare le funzioni durante questa settimana, allora è indispensabile leggere il Vangelo ogni giorno. Possiamo leggere il Vangelo a casa, sui mezzi pubblici, e ai nostri posti di lavoro, se non interferisce con il nostro lavoro.

*Padre Kirill Kaleda è il rettore della Chiesa dei nuovi martiri e confessori della Russia a Butovo.*